ANNO XVII Domenica 11 Gennaio 1891. N. 759

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 11 Gennaio 1891.

A rifascio

L'orizzonte argentino continua a coprirsi di neri nuvoloni: torniamo ai tempi borgiani del Juarismo.

Il prezzo dell'oro va alle stelle; quello degli articoli di prima necessitá fa altrettanto; piú di diecimila operai si trovano senza lavoro, e la miseria stende le sue magre braccia per istringerci in *amoroso* amplesso.

Eppure cinque mesi fa, dopo la caduta dell'uomo fatale, gli uomini nuovi al popolo festante dipingevano non lontano un avvenire roseo di tranquillitá, di onestá e di lavoro.

Dove sono andate quelle auree promesse?

Il vento se l'ha portate insieme coi facili entusiasmi, ed ora solo ci resta la triste realtà, che nemmeno il piú impetuoso *pampero* riuscirebbe a spazzar via.

Come la finirá?

Senza essere profeti, né uccelli di malo augurio, si puó assicurare che la finirá male.

×

Lettrici gentili e cortesi lettori, perdonatemi se le mie note incominciano sempre lugubri come il canto dell'upupa. Che volete? Ad onta di tutti gli sforzi erculei che io fó, non c'é verso di tirar fuori dalla penna un preludio che sia allegro.

I tempi che corrono non ispirano gaiezza, ed io non ho il coraggio (poco civile invero) di Nerone, che strimpellava la lira mentre le fiamme scoppiettanti invadevano la cittá di Romolo, né quello (meno civile ancora) di quella banda di musica che accompagnava un morto all'estrema dimora, suonando il brindisi della Traviata.

×

Ed ora, alle imposte, argomento piú allegro.

Un amatore del liquido olandese (vi assicuro che non é l'*Angelo* di nostra conoscenza) ha studiato il mostruoso parto del ministro Lopez, ed ha fatto un parallelo tra la nuova imposta ché grava la *ginevra* e quella che pesa sullo *champagne*.

Sapete il risultato delle osservazioni del nostro *ginevro-filo*?

Il gin paga, colla nuova imposta il 190 0[0 e lo *champagne* il 5 0[0!!

In altri termini, sul liquore democratico, che il popolo beve come preservativo contro i dolori di ventre, e che forse non ha mai assaggiato l'intelligente Ministro delle Finanze, questi ha gravato la mano senza pietá, mentre lo spumante vino delle mense democratiche si é generosamente risparmiato.

Oh repubblica dci miei c ... hitarrini!

×

Gli esperimenti fatti negli ospedali della capitale sugli infermi, inoculati colla linfa Koch, non hanno finora dato risultati soddisfacenti.

Non é perció il caso di intonare l'*osanna,* come hanno fatto alcuni, e levare alle stelle lo scopritore, affinché non succeda loro come agli entusiasti del *sub-marino Peral*.

Peró vorrei sapere se il nuovo sistema di cura é applicabile ai *tubercoli* del cervello, perché in caso che lo sia, si potrebbe consigliare una iniezione di alquanti milligrammi della famosa linfa al famigerato autore di un *comunicato* apparso nel *Roma* del 9 corrente.

×

La crisi imperversa; i patacconi sono diventati come l'araba fenice; i creditori incalzano; i debitori si ecclissano; eppure, con tutta questa grazia di Dio, i circoli, i *Clubs* ed altri simili conventicoli della Capitale, si preparano a celebrare il prossimo carnevale con feste da ballo, concerti ecc. ecc.

Se non é un cólmo questo, io non so dove se ne possa trovare uno piú eloquente.

×

La crisi ministeriale nella capitale della provincia ha avuto (almeno cosí si dice) per sola ed unica causa il non volere i ministri dimissionari piegare il collo al decreto del Governo che gli obbliga a risiedere nella cittá di Don Dardo.

Ed hanno avuto ragione, per Dio! Non fanno altrettanto i ministri della Capitale federale, ed il loro Presidente?

L'esempio é venuto dall'alto.

Tra le quinte, peró, pare che altre cause abbiano motivato le dimissioni dei ministri platensi; e fra queste la loro incorruttibilitá, e la poca duttilitá delle loro schiene.

Il tempo farà la luce anche su questo affare, come l'ha giá fatta su altri misteriosi avvenimenti.

×

Un monarchico di buona lega ci scrive una cartolina per farci osservare che, tra le gazzette italiane quotidiane, la sola che non abbia speso una parola in occasione dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, é stata la *pulzellona* di via Florida, e ne domanda il perché.

Consiglio il monarchico osservatore a fare la sua domanda direttamente al giornale in questione, inviando (si capisce) la rispettiva offerta per la *cassetta della carità*.

×

Per finire.

Ecco il modo piú spiccio e più sicuro per sapere se il burro che avete comperato, é puro, o se rontiene della margarina, sostanza antigienica: é uno scienziato che lo insegna.

Prendete il burro e mettetelo in cantina: il giorno dopo, se troverete il burro intatto é segno che è di cattiva qualitá: se troverete che i topi se l'anno mangiato tutto, é segno che il burro era bnono, anzi eccellente. Giacché si sa che i topi, tanto son ghiotti del burro puro quanto rifuggono dalla margarina anche se mescolata con altre sostanze.

—

In via San Juan leggesi un cartello su cui é scritto:

Ufficio di collocamento
per donne di servizio
d'ambo i sessi.

MENALCA.

Un brindisi

Non so come o perché, certa brigata
D' illustri signorazzi e di Signore
Volle, son pochi dí, farmi l' onore
Di trarmi a una campestre corpacciata.

Finito il pranzo, che duró tre ore.
Fra l' allegria del vin bene avanzata
Una dama alcun poco inciuscherata
Di far m' impose un brindisi all' amore.

Un brindisi all' amor! tosto io gridai:
Un brindisi all' amore io che di zeri
N' ho addosso quanti niun portonne mai!

Meglio al fisco, alla peste, ai carcerieri,
Ai fulmini, al tremuoto, agli usurai,
Al turbine, al veleno, ai cimiteri.

G. G. B.

La tassa sugli spiriti

La tassa ha prodotto un grande fermento; e si puó esser sicuri che d'ora innanzi i negozianti di spirito, per evitare scoppi, vi introdurranno una maggiore quantitá di acqua.

APPENDICE

BULOK

Cassio Mario Ponzescappa, figlio d'un negoziante di peli grigi, era a P*** studente di medicina in quella Universitá.

Egli alloggiava in una camera in via Y...., e studiava giorno e notte il modo di godersela.... e riescire un buontempone di prima classe.

Non conobbe mai che cosa fosse il sudore della fronte applicato allo studio della medicina.. e l'umanitá non aveva quindi a temere che Cassio Mario Ponzescappa dovesse un giorno esercitare su di essa la nobile arte di mandarla al cimitero.

Ma lo studente, come del resto usano quasi tutti, aveva una grande attitudine al contrar debiti.

Oh, in questa specie di studi, era sempre il primo non solo della sua classe e del suo corso, ma di tutte le classi e di tutti i corsi dell'Universitá.

Fortunatamente il suo degno genitore non era taccagno, ed ogni mese gli inviava trecento belle lirette, non mai un soldo dippiú, delle quali lo studente si serviva per contrarne altrettante di debiti.

La sua casa a poco a poco era quindi diventata la meta di uno quantitá non indifferente di creditori, che si recavano in pellegrinaggio a domandar la grazia di un saldo o di un acconto.

Per un po' Cassio Mario ebbe buone parole per tutti, e quantunque li rimandasse a bocca asciutta, non nascevano mai scene, né scandali.

Ma il soverchio rompe il coperchio. I creditori cominciarono ad insistere, a preferire qualche biglietto di Banca alle semplici promesse.

Poi qualcuno, piú incontentabile degli altri, aveva il coraggio di sedersi in camera, e protestare che non se ne andrebbe se non coi danari.... o l'orologio, o un anello, od un bottone in diamante.

La cosa diventava noiosa. Lo studente che professava principii democratici, non poteva persuadersi come un creditore avesse diritto di essere pagato subito, piuttosto che tardi o magari mai. Non gli entrava, e cominció a seccarsi quando gli compariva in casa il sarto, il calzolaio, il caffettiere, l'oste, il guantaio e via dicendo!

E pensó al rimedio.

Un giorno in cui si recó a M*** a batter cassa invano, fece l'acquisto di un grosso cane, Bulok.... un cane di Terranova, alto cosí, e con tanto di bocca! Un cane che alzandosi sulle gambe di dietro arrivava col muso alla faccia d'un uomo: un cane che...

Il lettore ha giá compreso.

Si sará cosí nel caso di avere sempre piú dello spirito annacquato.

Molti nostri colleghi hanno dichiarato al Fisco di non avere piû spirito; il Fisco credeva che fosse una scappatoia; ma i lettori hanno assicurato che era vero.

×

Non c'é che dire.

Questa nuova tassa che va a colpire gli spiriti ha fatto immensa impressioue, e parecchi hanno esclamato che se si toglie lo spirito non resta loro che il corpo e che quindi sarebbero stati costretti a soddisfare tutti i capricci di questo; quindi bibite, *cichetti*, ecc., per conforto della mancanza dello spirito.

Adesso si puó temere che col tempo diminuendo lo spirito sul mercato, aumenteranno gli autori drammatici. Quando un uomo é proprio convinto di non aver più spirito, l'unica cosa che gli resta a fare é di scrivere una commedia.

×

I negozianti di spirito hanno tenuto un *meeting*, nel quale si sono pronunciati dei discorsi piú o meno spiritici.

I confettieri erano in gran numero, e perció non é da stupirsi se l'intonazione dei discorsi era piuttosto dolce (con amarene); senza che mancasse qualche punto di amaro (di Montecudine).

I maggiori consumatori di spirito sono semintenzionati di fare sciopero; e cosí non si potrà piú parlare del Carnevale, perché non avremo piú sul Corso la carretta coi tre uomini coi cilindri bianchi e l'ombrello rotto, che era la vera rappresentanza dello spirito.

×

Del resto i fabbricanti si sono lasciati venir l'acqua al-col-lo.

Ciascun esercizio sta ora nominando una commissioné dei più assidui consumatori, allo scopo di appianare la vertenza.

Lo sedute saranno due per giorno: una prima ed una dopo pranzo.

Sul banco della Presidenza ci sará una bottiglia di Cognac trestelle e ogni oratore avrá un bicchiere di grappa *veritable*.

Le votazioni si faranno per alzate di gomito.

Quando tutti i presenti non potranno piú stare in piedi, allora le deliberazioni saranno prese ad unanimitá, per non disturbare nessuno.

Fra i discorsi più importanti che si terranno, sappiamo fin d'ora che il *leader* del partito conservatore canterá:

Erí tu che macchiavi quéll'angelo;

al che il *leader* del partito dell' opposizione, risponderá subito:

Chi mi ferma in tal momento
Chi troncó la lira al coso, ecc.

Fino a che i derelitti si fonderanno nel:

O Signor che dal tetto del Nilo
Ci chiamaste più presto che in pressa, ecc.

×

Per la tassazione della forza dell'alcool, il Ministero avrá bisogno di un gran numero di alcoolometri.

Sappiamo che fin d'ora molti si sono offerti per esercitare queste funzioni.

Cassio Mario lo condusse con sé a P***: lo istruí ad abbaiare maledettamente ogni volta che suonava il campanello dell'uscio, a ringhiare, a grugnire ed alzarsi in piedi all'apparire di persone sconosciute, e magari, ad un piccolo segno, addentarle ai polpacci!

E ne fece la prova il primo creditore che capitó in casa di Cassio Mario, un povero diavolo di lattivendolo che avanzava trentacinque lire in tanto lattemiele consumato dallo studente.

Non ebbe il coraggio di espettorare un « insomma, mi paga sí o no? » che ripreso l'uscio, filó giú dalle scale beato, non di aver riscosso l'importo del suo conto che non ebbe tempo di presentare, bensí di aver portate via le gambe salve dai denti di Bulok, malgrado le strappate ai pantaloni!

Uno, due, tre esempi di questa sorte e Cassio Mario non fu piú disturbato in casa sua. .. Lo si appostava per le vie, e cosí fu costretto di condur seco Bulok ogni volta che usciva.

Alle lezioni dell'Universitá, che per fortnna per Bulok erano rare come le mosche bianche, il cane lo attendeva per delle ore sulla porta....

A poco a poco si era anche assuefatto a guardare, direm cosí, in cagnesco i creditori del suo padrone; i quali alla lor volta, non solo evitarono di recarsi a casa sua, ma lo schivavano se per caso lo intravedevano da lungi per le vie!

Il successo di Bulok fu dunque completo, e la sua fama di eccellente strumento liberatore per chi ha dei debiti, si sparse per tutta la studentesca!

Allora avvenne un caso nuovo. Quegli studenti che avendo dato la parola di pagare un creditore a giorno fisso, non avevano poi né i mezzi né la volontá di mantenerla, prendevano a prestito il cane di Cassio Mario!.... Un tocca e sana, al punto che il povero Bulok era occupato tutto il giorno, ora a servizio di questo, ora di quello, come un *coiffeur de dames* iu tempo di carnevale.

I creditori di tutta P*** erano disperati! Non c'era mezzo di intascare un quattrino: Bulok era il loro spauracchio, lo spavento, l'incubo, la bestia nera di tutti!

Talché un bel giorno riunitisi in assemblea generale, dopo un discorso commovente del proprietario del Caffé D***, fu deciso di somministrare al cane.... un boccone avvelenato!

Ahi cruda terra! Il povero Bulok cadde vittima dei congiurati, morí!

La cittá respiró! Al campo santo dove fu accompagnato da tutta la studentesca riconoscente, Cassio Mario Ponzescappa improvvisó un elogio che cavó le lagrime alla maggior parte degli astanti!

I quali, poveretti, trovarono la porta del cimitero assiepata di creditori ... sui volti dei quali era scritto a caratteri invisibili ma leggibilissimi, le parole: « A noi adesso! »

La memoria e il rimpianto di Bulok resteranno vive negli studenti, finché durerá l'Universitá di P**....

×

Intanto il partito di opposizione si va disegnando e ci sará una dimostrazione colle grida: *Abbasso il Ministero*! *Abbasso la tassa sullo spirito*!

Come si capisce, tutta gente che ha perso l'erre.

Un proposito di una statistica
SOPRA L'ITALIA

La *Nacion* di domenica passata ha pubblicato alcuni dati statistici sull'Italia; e *nella pesca* (testuale) che ha fatto delle cifre, ha tirato fuori tutto ció che é cattivo, lasciando che il buono rimanga *impescato*. Difatti, ha rilevato che in Italia vi sono:

336 comuni senza cimiteri, depositandosi i cadaveri nei sotterranei delle chiese (nell' Argentina, non solo non si seppelliscono i morti, ma si trovano le carogne delle bestie disseminate per le strade.)

— 200 mila individui che abitano in 27,203 caverne e 9 mila nelle cave (e nella Repubblica Argentina tutti vivono nelle sontuose case: e queste case si chiamano *toldos, ranchos* o *conventillos*).

— 1700 municipii, nei quali si mangia pane soltanto nei giorni festivi (e negli altri giorni, si vive di aria).

— 4965 comuni, dove non si mangia carne, stante la gran miseria (per mangiare la carne come si mangia nell'Argentina, é meglio farne senza).

— 600 municipii dove non esiste l'assistenza medica (segno codesto che godono tutti di buona salute).

— Altri 400 municipii, dove regna la malaria — (bisognerá esportarvi un poco de *los buenos aires* che si respiran qui).

— 110 mila individui che sono attaccati dalla pellagra (guariranno).

— Su 100 persone, 63 sono analfabeti — (nell'Argentina, su 100 persone, vi sono 120 dottori).

— Ed in ultimo, tanto per compir l'opera, aggiunge, che in 4890 municipii, sono sconosciute le latrine (con rispetto parlando).

Che lo studio delle statistiche, e della igiene in generale, piaccia *al literato distinguido*, non ci trovo niente a ridire; tanto piú, che quella statistica é stata pubblicata in Italia. Ma, non so comprendere perché il *pescatore* lasci nel dimenticatojo le bonifiche dei terreni fattesi in Italia; le strade consolari e regie; le ferrovie; i trafori del Moncenisio e del Gottardo; i porti; i canali d'irrigazione: la sistemazione dei fiumi; il prosciugamento dei laghi e degli stagni; la quasi ricostruzione delle nostre grandi cittá; il nostro credito all'estero; il nostro esercito; la nostra potente marina mercantile e da guerra; le nostre fiorenti industrie che ci permettono costruire in Italia, tanto i cannoni da 150 tonnellate, quando i colossi della marina da guerra che formano l'ammirazione dell'universo.

Egli, *el pescador de noticias estadisticas*, non si cura di questi amminiccoli; e, *á la mode de France*, vuol malignare sulle cose nostre, attenendosi soltanto ai dati che ci deprimono.

Che si diverta.

Però, non mi vá punto a fagiuolo quella cert'aria di compiacenza che *l'ilustrado* copiatore di statistiche mette nell'enumerare le nostre miserie, come se volesse dire al mondo conosciuto e sconosciuto: *Voità l'Italie.*

Adagio Biagio; ragioniamo un pochino.

Non nego l'esistenza di tali miserie nella Patria mia; ma, scusate, ne abbiamo colpa noi altri, o tutti i malscalzoni che sono discesi dalle Alpi per *civilizzarci* in modo, che, dopo trentanni d'immensi sagrificii, non siamo ancora riesciti a far scomparire le tracce secolari della dominazione straniera?

Scusatemi, *sor coso*, é all'Italia soltanto che incombe l'obbligo di accomodare le faccende di casa sua in un batter d'occhio? Voi, che anche denigrandola, fate conoscere l'Italia com'è adesso, scommetto, che ignorate completamente com'essa era quando la Francia, prima del 1870, esercitava la sua altissima protezione sul nostro eterno nemico: il prete; il quale farebbe di tutto per esercitarla ancora, se non avesse paura degli scapaccioni della *Triplice Alleanza.*

Quella statistica raffazzonata da voi alla francese, per noi italiani è una gloria: sissignore, una gloria: perché, molto diversi dai francesi e dagli argentini, noi conosciamo e facciamo conoscere quanto ancora ci rimane da fare in Italia, e non ci culliamo in sogni rosei come fanno certi popoli di mia conoscenza che si trovano sull'orlo dell'abisso, e continuano a far della *blague.* Noi invece, facciamo conoscere i nostri mali, perché desideriamo ardentemente di porvi rimedio. E perció pubblichiamo le statistiche, ove francamente esponiamo il buono ed il cattivo che abbiamo in casa nostra.

Un filosofo, un vero statista, leggendo quei dati, per forza deve inarcar le ciglia, rimanendo meravigliato dell'abnegazione di un popolo veramente patriota; che, in trenta anni, é arrivato a compiere dei veri miracoli: mentre leggendoli voi,.... o pescatore dei miei corbezzoli, rilevate che in 4890 comuni italiani, sono sconosciute le latrine (sempre con rispetto parlando).

Ma che Iddio vi benedica, se tutta l'Italia é composta di 8365 comuni, bisogna convenire che almeno la metá di essi — o giù di lí — queste benedette latrine le conosc. E vi par poca cosa, vi par poco progresso, questo, che abbiamo raggiunto in 30 anni, dopo avere — almeno in gran parte — fatto pulizia di tutte quelle porcherie che in forma di francesi, austriaci, spagnuoli, borbonici e papalini ci insudiciavano?

Narrasi di Ercole che impiegó sette anni per pulire le stalle di Argia: l'Italia dovrá impiegare settanta volte sette anni per mettersi un po' piú pulita e a suo agio; e ció lo otterrá, quando avrá cacciato oltre Alpi tutti gli stranieri che continuano ad insudiciare il suo territorio: tutti, intendete? E quando avremo conseguito ció, allora manderemo i nostri ingegneri nella Repubblica Argentina per imparare a costruire quelle 4890 latrine che ci mancano... !

Aimé mi! Sapete che ho da dirvi? Ho da dirvi come il *Casellari*, in dialetto veneziano, disse ai Parigini nell'anno 1887:

L'Italia, un Batignol
La crede sti mingioni;
E no i sa che semo
In trenta milioni ...!

POLLUCE.

COSE ALLEGRE

La vecchia fiaba dell'*Albero prodigioso* mi rammenta quelle annose querce, quei vecchi tigli che cortesi d'ombre a parecchie generazioni del natío villaggio, ramificano e giganteggiano maestosamente ai patrii soli e alle romantiche lune.

Il tasso, signori miei, é un albero non meno prodigioso della quercia; perchè se questa con le umili ghiande nutrisce le greggi grugnanti, il primo ha prodotto una infinitá di figliuoli, etimologicamente parlando, de' quali una parte dell'umanità si pasce formando le sette vacche grasse simboliche mentre l'altra deperisce e si consola con lo spettacolo dell'altrui salute, cioé delle grasse sullodate che smungono le magre assaetate che sono le altre. Badate alle mie deduzioni, e poi negate, se potete, la fecunditá del tasso.

La *tassagione* é il suo primo derivato femminino.... Ebbe molti adoratori, quasi tutti ministri delle finanze, e finí poi pei suoi mali costumi per essere la sposa di chi la voleva. Donna di gran cuore! La *tassa*, poi, ragazza sbilenca, spiritata, dall'agilità di pantera, dagli artigli felini, capitó a un onesto borghese, di nome Pantalone de' Bisognosi. Orbene il signor Pantalone si prese per serva di casa la Tassa che gli tirava continuamente alla borsa e non aveva punto voglia di lavorare. Il poveretto non faceva altro che sbraitare: « Pantalon paga, ma el vol esser anca ben serví! ». Come dire al muro. Vero é che egli, povero rimbambito, commise la castroneria di sposarla; e fu da allora che nacque da un Bisognosi e da una Tassa una generazione di spiantati tali che parve fossero tornati gli Unni.

Che fu dell'antico tasso, l'albero della iettatura? Rimase di lui un tronco mezzo fradicio. Un poeta, il gran Torquato, per averne preso il nome sopportó, come si suol dire, tutti i guai della terra: carcere, miseria, esilio, infermitá, pazzia, ospedale! Io domando mó, a che tirar fuori la buon'anima di Pantalone? Il Tasso, Torquato Tasso, quello é l'antesignano, il segnacolo in vessillo dei moderni *che non sono pecore* ed é l'incarnazione piú schietta di quella famiglia dell'albero del tasso, che per ventura nostra venne a nascere a radicarsi e fruttare fra noi.

Fin qui arriva la genealogia della nobile famiglia tassesca per linea diretta. Indi abbiamo i collaterali. Nei tempi presenti il contribuente fu nientemeno che un semplice San Bartolomeo, come risulta da' documenti contemporanei.

Io dico che a voler essere giusti fra le figure piú o meno storiche o bibliche o altro, a un pittore che volesse ritrarre il cittadino che gode la *contribuenza* non rimarrebbe da scegliere a modello altro che Lazzaro.

Sí, Lazzaro piagato, *surge et ambula*, sorgi, cammina e vedi, in che razza d'America ti trovi!

Chiamatela balzello, contributo, quota, catasto, decima, perequazione, etc., etc., la *tassa* rivive dell'eterna gioventú in questa americacana terra!

Sia gloria all'illustre *Fideo!*

Esame di composizione

di una alunna di terza classe

di una certa scuola femminile

TEMA.

«Un pittore a cui fu commesso di rappresentare l'ira di «un marito, che si slancia armato sulla donna infedele, vi «chiede dei consigli sugli atteggiamenti più opportuni e «sulle passioni che gli converrá imprimere nelle figure del «suo quadro. Tra queste figure dovranno collocarsi due «bambini, frutto del primo leale amore della donna ora di«venuta colpevole. In fondo al quadro si scorgerá in atto di «fuga il seduttore. Non negate al pittore i consigli onde vi «ha richiesto e ditegli le ragioni che ve li suggeriscono.»

Caro signor pittore,

Ho ricevuto la sua lettera nella quale mi domanda consigli per fare quel suo quadro di commissione, ed io mi affretto a soddisfarla col massimo piacere.

Se avessi qui i miei cari genitori forse potrei contentarla meglio, perchè essi hanno maggior esperienza sugli atteggiamenti e sulle passioni che lei deve imprimere alle figure del suo quadro. Ma siccome sono qui sola, cosí m'immagineró quello che farei io in tale circostanza, e quello che farebbero gli altri, cioé il mio marito, il mio amante, ed i miei figli.

Il quadro dovrá essere piuttosto oscuro, non peró tanto che non si veda che il marito ha la barba e il seduttore invece no.

Il seduttore dovrá avere i baffi, la caramella e la sciabola, in modo che si capisca che il marito é capitato sul quadro perché ha sentito il rumore «cin-cin» degli speroni.

Il seduttore sará bello; oh! sí, bello!

Coll'occhio della caramella guarderá dolcemente l'infelice donna ora divenuta colpevole e coll'altro occhio nudo guarderá minaccioso e tremendo il marito.

La infelice donna semisvenuta, abbraccierá la gamba sinistra del marito per impedirgli d'inseguire il seduttore che per fortuna é già sulla porta in fondo. Avrá le chiome tutte sciolte sulle spalle, perché una donna che si sente poco bene, i pittori devono sempre farla coi capelli disciolti.

Deve avere anche dei grandi calamai sotto gli occhi, essere molto pallida e colla bocca aperta per poter tirare a stento il fiato.

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

Dei due bambini, frutto del primo leale amore, il più grandicello, di circa sei anni, che già capisce il fallo di amore della madre ed il geloso furore del padre, sarà attaccato alla gamba destra del genitore, mentre l'altro fratellino piú piccino, seduto in terra sul tappeto, si trastullerá, inconsapevole, con un legaccio della mamma.

Il marito tenendo in una mano il revolver e nell'altra il coltello mostrerá negli occhi spaventati la paura che ha per le armi e il timore di fare una botta troppo forte.

I mobili della camera saranno tutti sottosopra. In una gabbia appesa alla finestra un merlo fará *pio pio* imitando il fischio col quale il seduttore usava chiamare la dama alla finestra.

A questo punto l'infelice donna, per ottenere grazia, cava di tasca il ritratto del nostro buon catechista che ci insegna il perdono delle offese e lo mette sotto gli occhi del marito oltraggiato che a quella vista abbraccia la moglie ed i figli e il seduttore e cosi fanno tutti la pace.

Eccole, signor pittore, i miei deboli consigli e se mai posso meglio aiutarla venendo a fare la modella, disponga pure di me. Mi lascieró giù i capelli che sono molti e lunghi.

Mi creda sua affezionatissima amica.

UN'ALUNNA.

Ci consta che la Commissione Esaminatrice non ha approvato questo componimento, perché in esso vennero trascurati alcuni particolari caratteristici indispensabili alla buona riuscita del quadro.

Per bene preparare durante le vacanze le scolore che come l'alunna dovranno sostener gli esami di riparazione, noi assegnammo i seguenti temi:

I.

«Un pittore ci domanda consigli per fare un quadro «rappresentante un temporale. Passa una bella signora «per la via e solleva le sottane. Quale espressione e quali «atteggiamenti dovranno avere alcuni giovinotti che ve- «dono le calze della signora.

II.

«Un pittore deve dipingere un quadro rappresentante «lo scomparto riservato di un vagone di prima classe in «cui si trovano due sposi novelli. Dal finestrino in fondo «compare improvvisamente la faccia del conduttore. Date «dei consigli sull'espressione che dovrá avere il viso «della sposina, ed in quale posizione si troverá il marito. «Non negate al pittore l'aiuto delle vostre osservazioni.

III.

«Descrivere un taglio cesareo.

—

I saggi si ricevono all'ufficio del Giornrle IL MALDICENTE — Via Cangallo N. 1040.

SCIARADE

I.

Il mio *primiero* immortaló un pittore;
E siede l' *altro* mio tra sette suore;
Noto in Iberia del mio *terzo* é il nome;
Ed il *finale* é vacca ed é pronome.
Vuoi sapere, o lettor, che sia il *totale*?
Alle assisie conduce e al tribunale.

2.

Non val, per cancellare l'*altro*,
Né prezioso *primiero*,
Né seppellirsi nell' ondoso *intero*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

CAM-ALE-ONTE SENO-FONTE

Fábricas de Cales Argentinas

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al con t do y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m[n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.
Tesorero — EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.
Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soáve.

Union Telefónica N. 190.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici **CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.**

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Società, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|₀ all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °|₀	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o|o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale.	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Manilla

Partirá dal Porto Madero il 8 Gennaio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali città d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali città d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0|0 annuo	1	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1|2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»
A altre scadenze convenzionale.				

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 d
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Luigi di Marino.
Tesoriere: Pietro Risso.
Consiglieri: Giuseppe Devoto, Felice Marana
» Luigi Gallotti.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana,
» Manuele Gamble.
Gerente: Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto.
Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe d servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)
Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Aguinaldos, etrennes ó regalos

para el año nuevo de 1891

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

Hoy la mas vasta y mejor surtida de la República, recibiendo los artículos de moda lo mas recientemente creados por cada paquete de ERANCIA é INGLATERRA. Primera casa en Buenos Aires habiendo establecido el sistema de vender todo de CONFIANZA y á PRECIO FIJO, lo que le ha valido un éxito sin igual hasta hoy.

Exposición general de novedades, juguetes finos y artículos de fantasia para regalos de Navidad y Año Nuevo.

Aguinaldos, Presents for chrismaas, Étrennes, Weinachts-Geschenkf, Strenna, New year's guift, Regallos d'anno Novo, Cadeau de jour de l'an, Etrennes, etc.

PARA EL AÑO 1891-

Partícipamos á nuestras favorecedoras y al público en general que hemos recibido una infinidad (un cargamento general) de articulos muy convenientes para Regalos de Año Nuevo, los cuales estarán puestos en venta desde hoy, Surtido inmejorable!!— Novedades las mas recientemente creadas en todos los artículos.—Precios sumamente módicos.—Cada artículo lleva una etiqueta con indicacion de precio y se vende á precio fijo.